

# Stazione Termini

Esploriamo l'area di intervento – 2<sup>a</sup> parte

## **Il Contesto progettuale**

**Il contesto è un concetto ampio che include fattori non solo di carattere fisico od orografico, ma ...**

### **Quali?**

- **La storia del luogo**
- **L'economia locale**
- **I costumi**
- **La normativa che regola le costruzioni**
- **Etc.**

# Stazione Termini

225.000 mq di superficie totale, circa 480.000 frequentatori al giorno per un totale di oltre 150 milioni ogni anno, e 800 treni al giorno.

## Cenni storici

- Progettata da Salvatore Bianchi, edificata tra i campi e le vigne dell'Esquilino nel 1867, alla sua inaugurazione fu definita da Papa Pio IX *"la stazione della capitale d'Italia"*.
- Per quanto allora fosse sembrata troppo grande rispetto ai bisogni della Capitale dello Stato Pontificio (180mila abitanti), già quindici anni dopo si dimostrava insufficiente a gestire il crescente traffico ferroviario.

## Stazione Termini 1867 - Salvatore Bianchi



Dopo la sua costruzione iniziarono interventi di ampliamento con l'aggiunta di binari, capannoni provvisori, piani caricatori, ma il fabbricato rimase invariato fino al 1905.

Sei anni dopo si rese necessaria la costruzione di un capannone in legno per la biglietteria e di un nuovo gruppo di binari per i treni viaggiatori.

Nel primo dopoguerra il problema si ripropose e l'Ufficio del Servizio Lavori delle Fs prospettò il cambiamento dell'intero complesso di stazione.

Nel 1925 fu richiesto all'architetto Angiolo Mazzoni di studiare un nuovo progetto per l'ampliamento del vecchio fabbricato



I primi studi prevedevano due stazioni terminali, una a nord e una a sud della città, le cui linee attraversavano la città sotto terra.

La stazione Termini era concepita come una stazione centrale di transito sotterranea.

Mazzoni prima di elaborare un progetto definitivo che riscontrasse sia il favore del Duce che quello del Ministro Benni, studiò diverse soluzioni.

Il progetto originario subì una lenta e obbligata metamorfosi, fino all'approvazione definitiva del 3 febbraio 1939.

Un avancorpo monumentale con un porticato imponente e un atrio di 12mila mq. completamente vuoto, con l'unico scopo della suggestione, relegavano nei corpi laterali tutti i servizi per il viaggio.



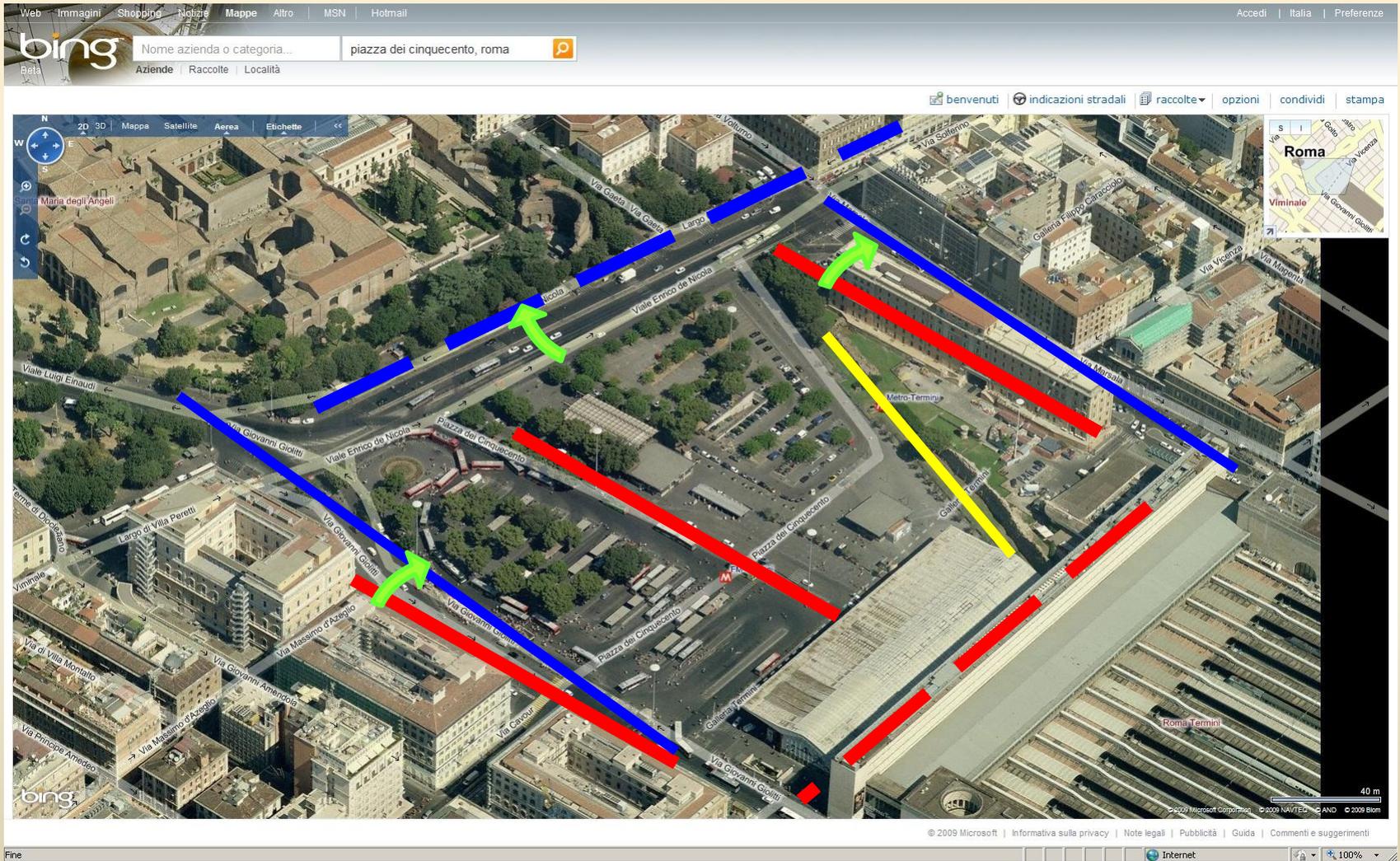
Con l'inizio della seconda guerra mondiale si bloccarono i lavori a Termini. Finita la guerra, le ali della nuova stazione erano quasi ultimate e il fabbricato frontale ancora da costruire.

Il mutato clima politico suggerì il bisogno di riesaminare il progetto dal punto di vista economico, funzionale e architettonico e nel 1947 fu bandito un concorso nazionale il cui vincitore fu il gruppo Montuori - Vitellozzi.

Conclusi i lavori, la stazione Termini prese la forma che conosciamo oggi e venne inaugurata il 20 dicembre 1950 dall'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

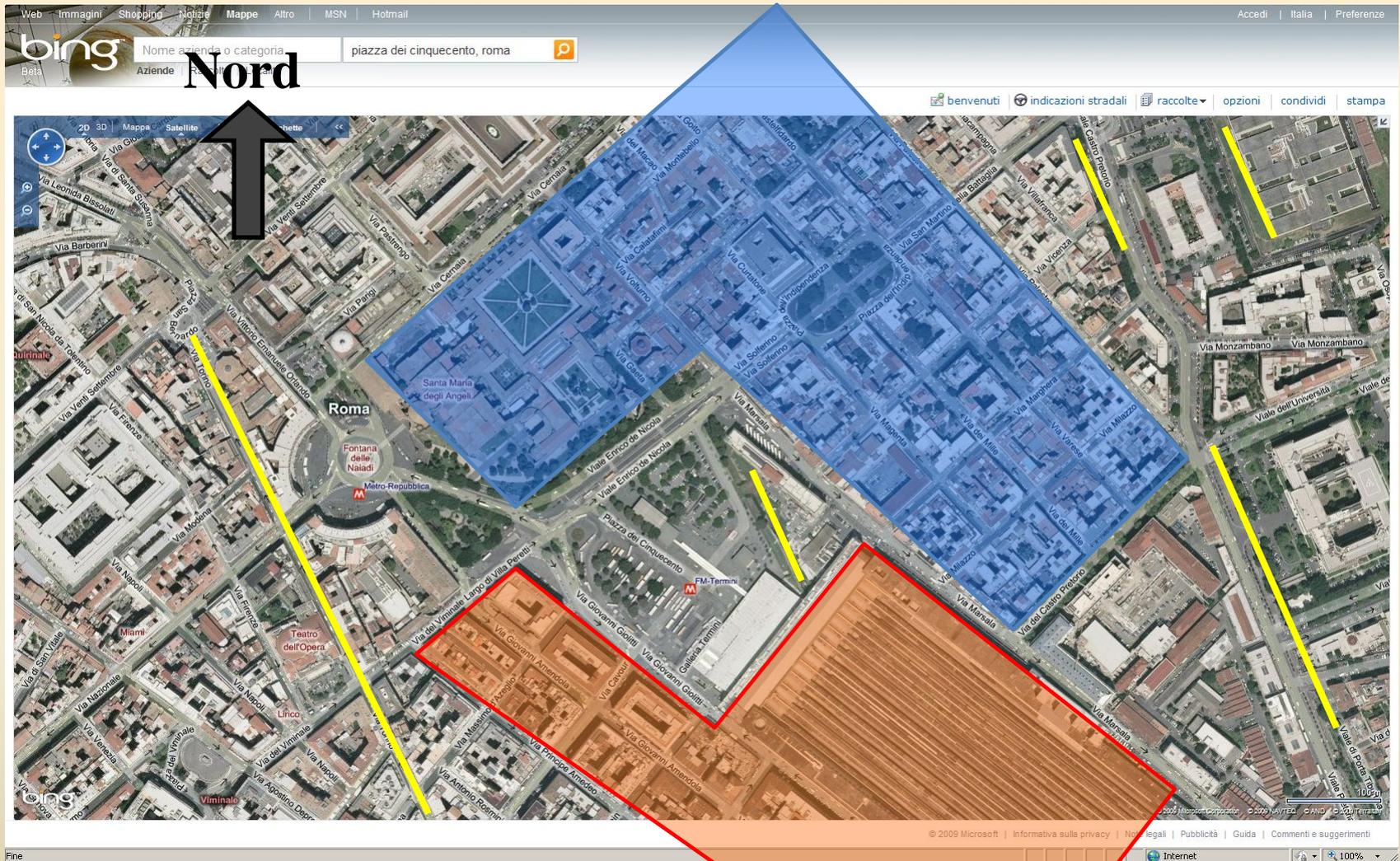


# Allineamenti in piazza dei Cinquecento



Rotazioni e slittamenti tra le linee forza principali della piazza.  
Le “piccole variazioni”: la lezione di Paul Klee

# Maglie romane presenti nel settore urbano



Mura Servio Tullio (età monarchica – VI sec. a.C.)



Castro Pretorio, Terme di Diocleziano (età imperiale – I- III sec. d.C.)



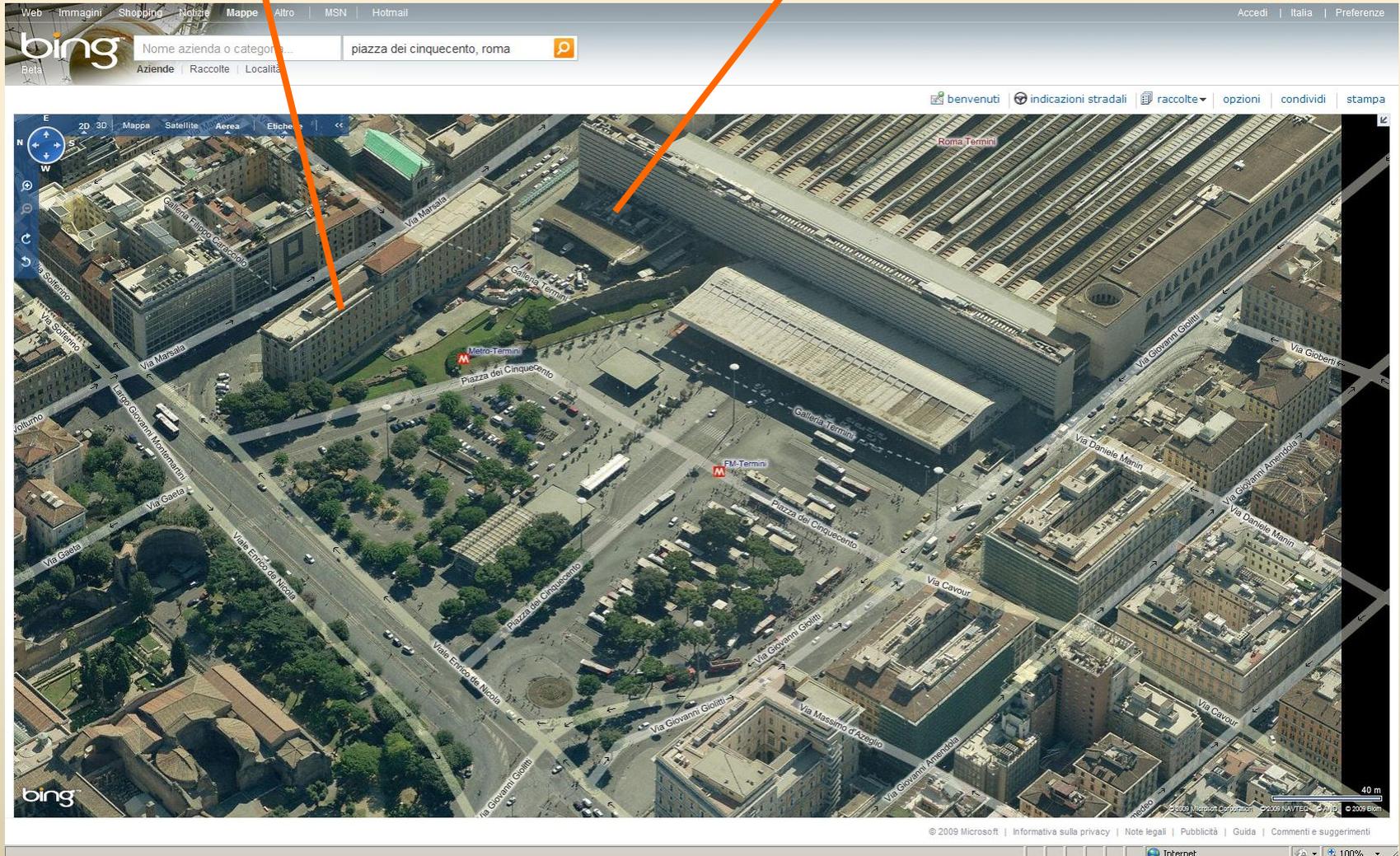
Stazione Termini, quartiere Esquilino ( 1850 - 1930 d.C.)



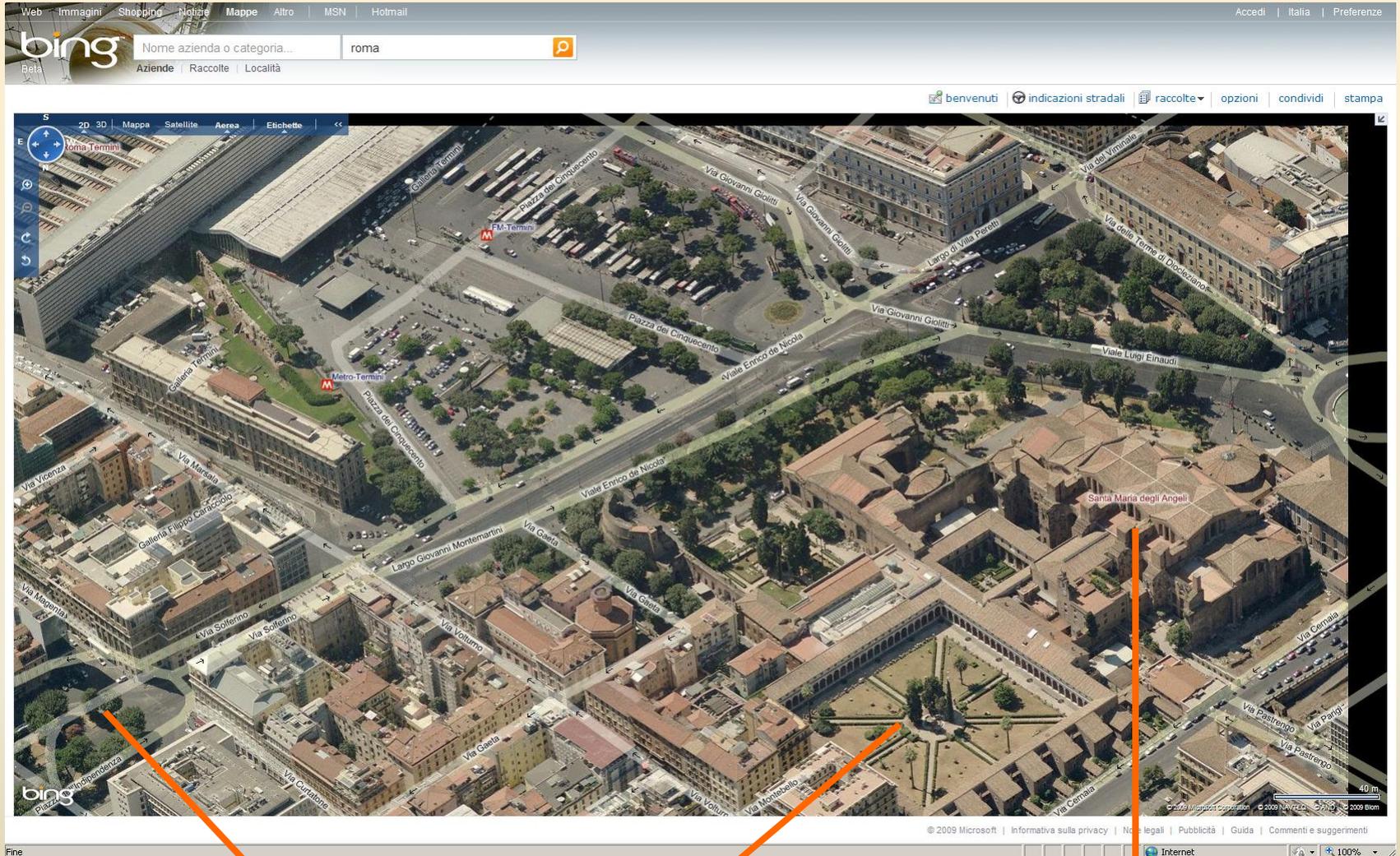
# Altri elementi significativi

Ex uffici direzionali Ferrovie dello Stato

Ex ristorante dell'originale progetto di Montuori - Vitellozzi



# Altri elementi significativi



Piazza dell'Indipendenza

Cortile delle  
cento colonne

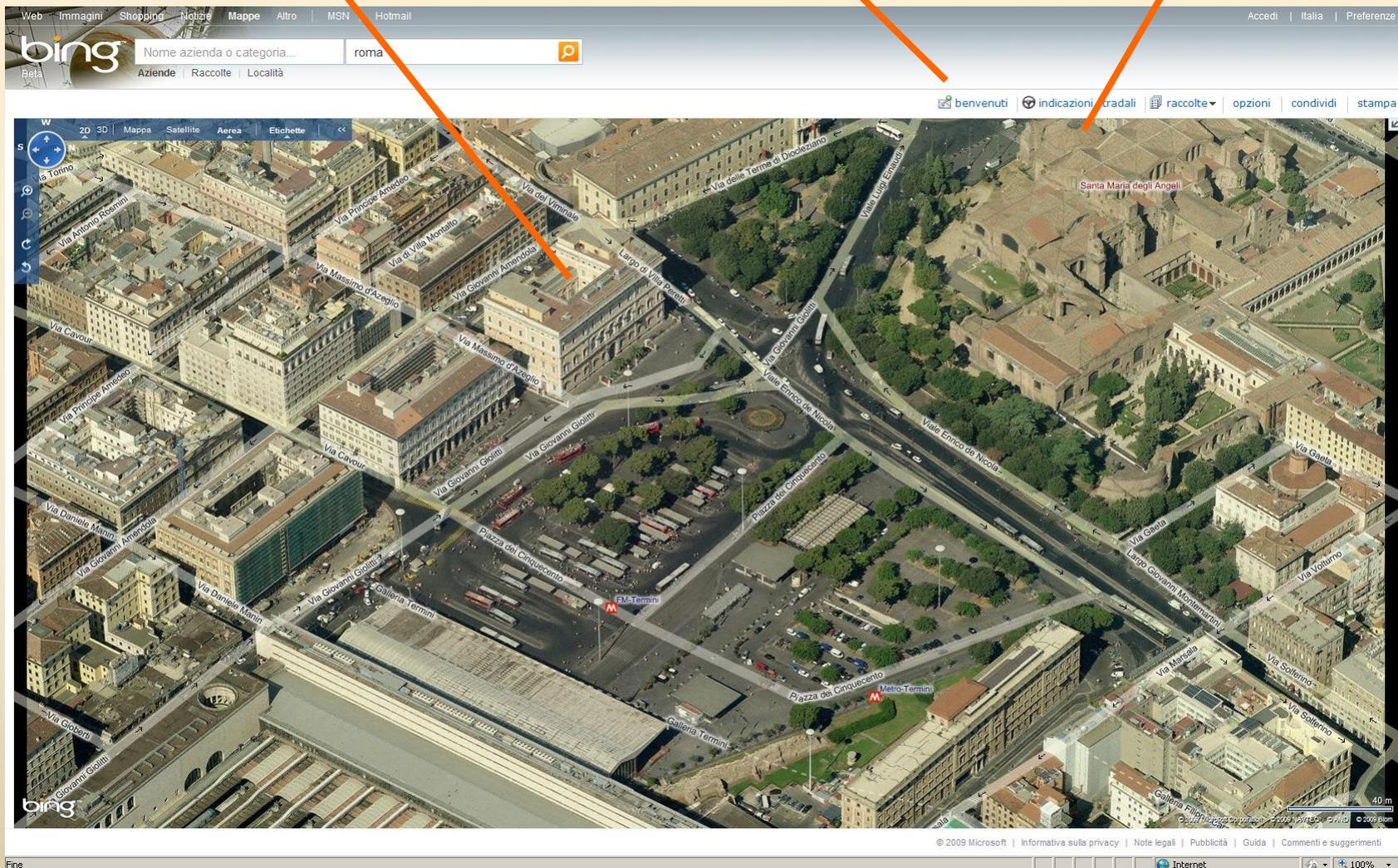
Terme di  
Diocleziano

# Altri elementi significativi

Ex Collegio Massimo ora  
Museo Nazionale Romano

Piazza della  
Repubblica

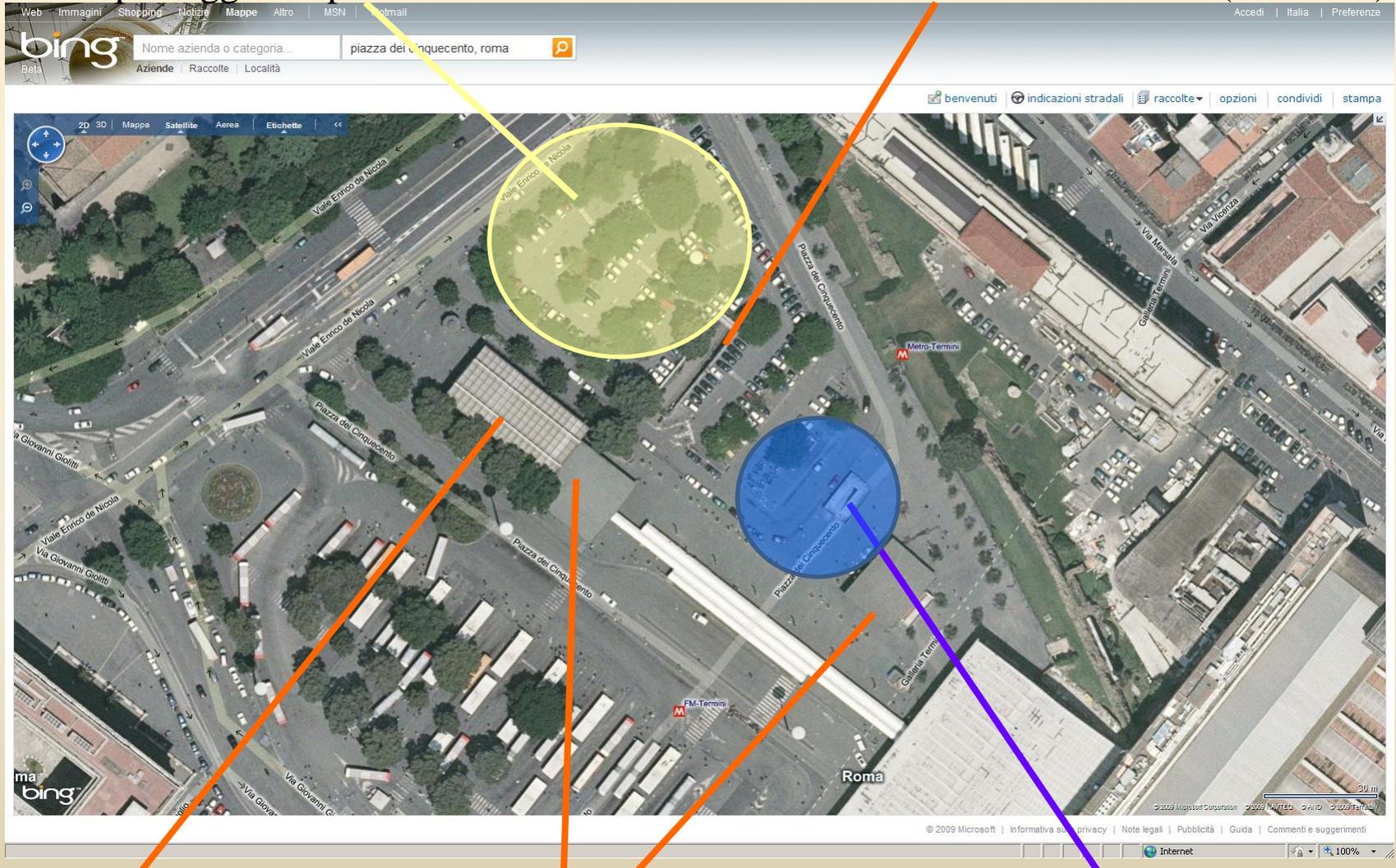
S. Maria degli Angeli



# Altri elementi da considerare

Parcheggio si trasferirà insieme ai servizi passeggeri sopra la Stazione

Rampa al parcheggio  
sotterraneo (in disuso)



Padiglione Italia  
(da demolire)

Uscite metro B

Area cantiere per nuovo  
collegamento Metro A-B

# Termini – Progetto nuovi Servizi passeggeri e Parcheggi

